



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

CL in Scienze Giuridiche dell’Impresa e della Pubblica Amministrazione

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Denominazione del Corso di Studio: Scienze giuridiche dell'impresa e della Pubblica Amministrazione

Classe: L-14

Sede: Modena

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: 2009 - 2010

Gruppo di Riesame/AQ

Prof. Alessandro Valerio Guccione (Responsabile del CdS)

Rappresentante gli studenti:

Sig.ra Melissa Domi

Altri componenti

Prof. Pierpaolo Bonacini (Docente del CdS)

Prof. Francesco Diamanti (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame in data 26 settembre 2022, 8 ottobre 2022, 26 ottobre 2022. In data 15 novembre 2022 si è inoltre svolta una riunione congiunta del gruppo di riesame del Corso di laurea in Scienze giuridiche dell'impresa e della Pubblica Amministrazione e del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza per la discussione di alcuni temi di interesse comune

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza in data: 24 novembre 2022

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel periodo successivo dall'approvazione del Rapporto di riesame ciclico 2017, il Corso di laurea in Scienze giuridiche dell'impresa e della Pubblica Amministrazione è stato interessato da una rilevante variazione di contesto. È stata infatti deliberata la modifica della modalità di erogazione della didattica, che a partire dalla Coorte di studenti immatricolatisi nell'A.A. 2018-2019 viene erogata esclusivamente in modalità mista (BLS – Blended Learning System), ad eccezione del corso del secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 e dell'a.a. 2020-2021, nel corso dei quali l'offerta didattica è stata integralmente erogata a distanza, per assicurarne la continuità durante l'emergenza COVID.

Il passaggio alla modalità mista ha richiesto lo svolgimento di numerose attività. Dal punto di vista organizzativo, sono state intraprese una serie di iniziative dirette a superare le criticità che erano emerse nella precedente esperienza della doppia modalità di erogazione della didattica (in presenza e mista), e per adeguare le strutture esistenti alle esigenze connesse alla maggiore numerosità degli utenti dei sistemi necessari per lo svolgimento delle attività didattiche a distanza. Dal punto di vista della didattica, sono state poste in essere le attività necessarie per adeguare l'offerta formativa relativa ai singoli insegnamenti alle esigenze proprie del BLS.

Le azioni correttive previste in relazione alle criticità rilevate nel RRC 2017 riguardanti lo svolgimento del corso in modalità mista, in particolare quelle descritte nel punto 2017-2-1 RRC 2017, sono state attuate attraverso la sopra descritta modifica.

Con riferimento alle restanti azioni correttive previste dal RRC 2017, riguardanti la definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS, può osservarsi quanto segue:

- *Azioni correttive riguardanti l'individuazione di ulteriori Parti interessate all'offerta formativa del CdS (2017-1-1 RRC 2017): l'azione deve considerarsi attuata quanto all'identificazione degli stakeholders interessati all'offerta formativa del Corso di laurea – il relativo elenco è disponibile nel sito di Dipartimento, nella Sezione dedicata all'AQ – fermo restando tuttavia l'impegno del Dipartimento nella programmazione delle attività necessarie ad assicurare il coinvolgimento degli stakeholders nella definizione delle proprie politiche generali riguardanti l'offerta formativa, sia attraverso il Comitato di indirizzo, sia attraverso lo strumento dei questionari;*
- *Azioni correttive riguardanti il miglioramento degli attuali sistemi per la ricognizione della domanda di formazione (2017-1-2 RRC 2017): le finalità dell'azione correttiva – l'acquisizione di strumenti statistici idonei a permettere la valutazione dell'attualità dell'offerta formativa – sono oggi soddisfatte dalle informazioni offerte da Almalaurea relative alla situazione occupazionale dei laureati del CdS. L'azione deve quindi considerarsi realizzata, anche se con mezzi diversi da quelli in origine previsti;*
- *Azioni correttive riguardanti l'impiego di sistemi di ricognizione della domanda di formazione da affiancare alla consultazione delle Parti interessate ed all'analisi dei dati statistici (2017-1-3 RRC 2017) : anche le finalità di questa azione, strettamente connesse a quelle dell'azione precedente, devono considerarsi oggi soddisfatte dalle informazioni di Almalaurea relative alla situazione occupazionale dei laureati del CdS (ed in particolare quelle riguardanti l'utilizzo delle competenze acquisite, l'efficacia del lavoro svolto, etc. risultanti dai punti da T.08 a T.13.d dei Dati Almalaurea).*

L'azione deve quindi considerarsi realizzata, anche se con mezzi diversi da quelli in origine previsti.

Per completezza, occorre ricordare che all'inizio del 2022 sono state emendate alcune schede ordinamentali della SUA, allo scopo di rendere con maggiore chiarezza quanto già risultava dalle medesime.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione che ha durata triennale nasce per rispondere alle esigenze emerse – tanto nel settore pubblico che in quello privato – di unire a una solida preparazione giuridica di base l'acquisizione di capacità di comprensione e di applicazione della normativa esistente in settori specifici e specializzati. La

sempre maggiore necessità, sia delle imprese che degli enti pubblici, di inserirsi in un tessuto sociale assai mobile rende infatti necessaria la presenza al loro interno di figure professionali che siano in grado di muoversi agevolmente nell'ambito di una disciplina a sua volta in costante evoluzione.

Il Corso di Laurea è suddiviso in due aree formative principali.

La prima, comune e della durata di due anni, è incentrata sull'apprendimento delle conoscenze giuridiche di base e dei fondamenti e meccanismi caratterizzanti i principali settori del diritto nazionale ed il contesto giuridico ed economico internazionale, cui si accompagna il necessario esercizio della lingua inglese e l'acquisizione delle basilari competenze pratiche e giuridiche legate all'informatica.

La seconda, della durata di un anno, prevede tre percorsi di studio differenziati, ciascuno dei quali volto all'approfondimento di aree tematiche specifiche finalizzate alla formazione di diverse figure professionali: l'operatore giuridico d'Impresa (ex giurista d'impresa), il consulente del lavoro e tutti coloro che siano impegnati nell'ambito della giustizia, della sicurezza pubblica e dell'Amministrazione. Il Corso è strutturato in modalità mista (BLS – Blended learning system).

Le Parti interessate sono state ampiamente coinvolte nell'individuazione dei caratteri del CdS, dei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, fin dalla fase della progettazione e successivamente allo scopo di prevedere le modifiche ed integrazioni dell'offerta rese necessarie dall'emergere di nuove esigenze. L'attualità delle esigenze formative individuate in sede di progettazione del Corso e della relativa offerta formativa trova una serie di conferme nell'analisi dei diversi indicatori e dati statistici messi a disposizione dall'ANVUR e dal Consorzio AlmaLaurea, ed in particolare:

- il continuo incremento del numero degli avvii di carriera nel CdS dal 2017;*
- in prospettiva più ampia, il numero crescente di CdS della medesima Classe attivi nel triennio in atenei non telematici della stessa area geografica e a livello nazionale a partire dal 2017;*
- la percentuale di laureati del CdS che, ad un anno dalla laurea, risultano occupati (68%, anno di laurea 2020) o iscritti ad una Laurea magistrale (28%, anno di laurea 2020). I dati mostrano inoltre un tasso di occupazione (2020) pari al 73%.*

Anche le periodiche consultazioni con le parti interessate, confermano non solo l'interesse verso il CdS, ma anche il valore e l'attualità complessivi dell'offerta.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Il controllo delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento è stato condotto, a livello dipartimentale, nell'ambito delle periodiche consultazioni delle Parti interessate, rappresentate all'interno del Comitato di indirizzo, cercando di adeguare l'offerta formativa alle esigenze emerse in tali sedi, ad es. attraverso l'istituzione di nuovi insegnamenti.

Il riscontro dell'effettiva corrispondenza tra l'offerta formativa e le esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento può essere condotto, a livello statistico, sulla base dei dati AlmaLaurea sui laureati nel CdS e riguardanti l'utilizzo delle competenze acquisite nel CdS. Da questi emerge che gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono stati in media, fin dal 2016, circa metà del totale (43%), cioè una percentuale superiore a quella dei laureati della stessa Classe di laurea a livello di area geografica (33%) e nazionale (36%). Un andamento analogo mostra la media, dal 2016, dei valori relativi all'efficacia della laurea nel lavoro svolto, in relazione alla quale hanno espresso un giudizio ampiamente positivo (Molto Efficace/Efficace) il 47%, dei laureati, valore superiore sia a quello medio dell'area geografica (37%), sia a quello nazionale (40%).

Ed ancora, l'esame dell'andamento dell'indicatore relativo alla professione svolta (T.12), mostra che i laureati risultano in media, a partire dal 2016, occupati prevalentemente in funzioni coerenti con gli esiti occupazionali attesi del CdS.

La conclusione che sembrerebbe potersi trarre da questo quadro è che il lavoro già intrapreso di consultazione delle parti interessate e di adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze da questi prospettate deve essere proseguito allo scopo di ulteriormente migliorare i risultati messi in evidenza dai dati sopra ricordati.

Per quanto riguardo le esigenze e potenzialità di sviluppo in relazione a cicli di studio successivi, può innanzitutto rilevarsi (dati AlmaLaurea 2022) che i laureati nel CdS mostrano una elevata propensione alla continuazione degli studi (2021, 69%; media ultimi 3 anni: 62%) e per il 70% (media ultimi 3 anni, 79%) di essi la continuazione rappresenta una scelta dipendente dalla volontà di arricchire o completare la propria preparazione, piuttosto che una scelta resa quasi necessaria dalle richieste del mondo del lavoro. A questo deve aggiungersi che una percentuale molto significativa di laureati (72%, 2021; 81%, media degli ultimi tre anni) ha manifestato l'intenzione di continuare gli studi nel nostro Ateneo, e quindi verosimilmente in corsi di laurea magistrale correlati agli obiettivi formativi del CdS, secondo quanto indicato all'interno della SuA-CdS nella scheda "Il Corso di Studio in breve".

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le Parti interessate sono state coinvolte nella predisposizione dell'offerta formativa del CdS fin dalla sua progettazione e sono state in seguito consultate, attraverso incontri periodici, ai fini dell'adeguamento dell'offerta alle esigenze dei profili professionali in uscita. A tale scopo è stata formalizzata, fin dal 2015, l'istituzione di un Comitato di indirizzo, composto dai rappresentanti degli Enti, delle imprese e delle professioni interessate ai laureati nel CdS, il cui elenco è disponibile, insieme ai verbali degli incontri tenuti con cadenza annuale, sul sito di Dipartimento:

(<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/comitato-di-indirizzo.html>).

Un'analisi condotta dal Dipartimento nel 2016 in ordine all'esistenza di Studi di settore specifici per l'area ha mostrato che le analisi statistiche esistenti non avevano un particolare valore informativo sotto il profilo del rapporto tra percorso universitario e le specifiche figure professionali che il Corso intende formare. Per questo motivo il Dipartimento, nel corso dello stesso 2016, ha provveduto a contattare direttamente gli enti rappresentativi di alcune categorie professionali (nel caso del CdS, gli Ordini dei Consulenti del Lavoro delle Province di Modena e di Reggio Emilia), allo scopo di stabilire quanti, tra gli iscritti agli Ordini o tra i praticanti, fossero laureati nel CdS. Ad oggi questo limite può considerarsi in larga misura superato dalle informazioni circa la situazione occupazionale dei laureati nel CdS emergenti dai dati ANVUR – AlmaLaurea, che confermano l'adeguatezza dei criteri seguiti nell'identificazione delle Parti interessate.

Si è poi ritenuto di avviare anche una consultazione più informale con altri interlocutori maggiormente legati al tessuto industriale del territorio modenese-reggiano mediante la somministrazione di un questionario, allargando così lo spettro dei componenti esterni del Comitato di Indirizzo, coerentemente con i profili professionali previsti per il CdL e valorizzando soprattutto la loro rappresentatività locale, sebbene si tratti di stakeholders a forte vocazione nazionale ed internazionale. Tale questionario è stato somministrato anche in base alle risultanze dei dati ALMALAUREA. Il questionario è stato predisposto sulla falsariga di quello proposto per la consultazione delle parti interessate dall'Anvur ed è articolato in due sezioni: la prima concerne la progettazione dei corsi di studio, mentre la seconda attiene alla coerenza dell'offerta formativa con le richieste del mercato (sono stati inviati più di 50 questionari). Gli esiti dei questionari compilati dagli stakeholders sono raccolti in una relazione discussa dal Gruppo di Riesame e dal Consiglio di Dipartimento.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Le parti interessate sono state consultate ai fini della definizione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti fin dal momento dell'elaborazione dell'ordinamento del CdS e, in seguito, ai fini dell'adeguamento dell'offerta formativa alle specifiche esigenze del mondo del lavoro.

L'elaborazione dell'ordinamento del CdS in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione è infatti avvenuta con il coinvolgimento delle Parti interessate, mediante una serie di incontri tenutisi tra il 2007 ed il 2008 (incontri della Commissione per i Rapporti con le PI del 28 marzo 2007, 14 maggio 2007 e 14 ottobre 2008: verbali disponibili in versione cartacea presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza).

A seguito dell'attivazione del Corso, a partire dal 2012, le PI sono state contattate con cadenza annuale allo scopo di verificare la rispondenza tra gli obiettivi formativi previsti e le competenze e le capacità richieste ai laureati.

Le PI sono quindi state coinvolte nel processo di modifica dell'ordinamento del CdL (avvenuto a partire dall'A.A. 2014-2015), ai fini della ridefinizione del piano degli studi e per il successivo riscontro in merito alla rispondenza alle funzioni e competenze dei profili professionali individuati per i laureati.

Come già ricordato al punto precedente, è stato istituito un Comitato di indirizzo con funzioni consultive, progettuali, di controllo e verifica sui Corsi di Studio. Il Comitato si è riunito con cadenza annuale. Nel corso delle riunioni sono emerse diverse esigenze (attivazione di nuovi corsi, maggiori occasioni di pratica applicazione degli istituti giuridici a beneficio degli studenti, etc.) dei quali il Dipartimento ha tenuto conto attraverso la programmazione delle attività necessarie per realizzare gli obiettivi indicati (ad es. attraverso l'organizzazione di Laboratori del diritto, di esercitazioni su casi pratici e di simulazioni processuali in diversi ambiti disciplinari).

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione rispondono all'esigenza, emergente tanto nel settore del pubblico impiego quanto nel settore privato, di unire ad una solida preparazione giuridica di base l'acquisizione di capacità di comprensione e di applicazione della normativa esistente in settori specifici e specializzati, mediante la formazione di distinte figure professionali. In ambito privatistico, intende fornire ai propri

laureati le conoscenze e competenze necessarie ad operare nell'ambito di imprese private con finalità di consulenza e assistenza nella compliance, nella contrattualistica, nei rapporti con la clientela e nella gestione del precontenzioso, nonché di coordinamento gestionale e organizzativo. In ambito lavoristico, intende formare figure professionali in possesso delle competenze giuridiche e della qualificazione professionale necessarie all'amministrazione e gestione del personale, alle relazioni sindacali e alla contrattazione collettiva, alla previdenza sociale e al welfare aziendale, sia in qualità di dipendenti di imprese private, enti pubblici e studi professionali, sia come liberi professionisti. In ambito pubblicistico, si propone di formare figure professionali in possesso delle competenze necessarie ad operare in qualità di tecnico dell'organizzazione e dell'amministrazione nell'ambito di enti pubblici (statali, regionali e locali) e di tecnico dei servizi giudiziari.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono declinati chiaramente per aree di apprendimento, e sono ampiamente illustrati all'interno della Sua - CdS. Essi devono considerarsi coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

L'indagine Almalaurea 2022, mostra che:

- il 68% dei laureati nel CdS risulta occupato ad 1 anno dalla laurea (dato nazionale: 49%, dato area geografica: 50%), con un tasso di occupazione, secondo la definizione ISTAT pari al 73%; il lavoro viene inoltre svolto in larghissima misura all'interno della Regione Emilia-Romagna (89%);
- è nel complesso elevato il numero di studenti che riconosce l'efficacia della laurea a fini lavorativi (Molto Efficace, 52%; abbastanza efficace, 19%);
- la retribuzione mensile netta in euro è pari in media a 1.340 euro (nazionale: 1374 euro; area geografica, 1263);
- la soddisfazione per il lavoro svolto, su una scala da 1 a 10, è pari a 7,4.

La conclusione che è possibile trarre da queste informazioni è che la maggioranza dei laureati nel CdS sono in grado trovare in termini abbastanza brevi dal momento della laurea un impiego soddisfacente, anche in relazione all'efficacia degli studi svolti, nello stesso territorio nel quale opera il CdS confermando che i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati trovano in larga misura un riscontro nei destini lavorativi dei laureati.

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Quanto osservato nei precedenti paragrafi porta a ritenere che l'offerta formativa, con gli adattamenti introdotti per tenere conto delle esigenze manifestate dalle Parti interessate, possa essere considerata nel complesso adeguata ed aggiornata nei suoi contenuti.

Rimane naturalmente ferma la necessità di proseguire l'interazione con le parti interessate, con gli studenti e con i docenti allo scopo di monitorare l'effettiva corrispondenza dell'offerta ai futuri mutamenti ed esigenze che si dovessero manifestare nei settori di riferimento.

Principali elementi tenuti in considerazione:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni;
- Altra documentazione indicata nei precedenti paragrafi, disponibile sul sito di Dipartimento e/o nel Repository del Corso di laurea.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 2022-1-1

Miglioramento del grado di conoscenza dei profili professionali ricoperti dai laureati.

Aspetto critico individuato

I profili professionali rilevati dall'indagine Almalaurea (in particolare, i dati emergenti dall'indicatore T.12) mostrano in alcuni casi incoerenza con i requisiti ai cui la legge subordina lo svolgimento delle attività indicate dai laureati (es. Avvocato o notaio), per i quali è richiesto non solo il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza, ma anche lo svolgimento di un pluriennale periodo di tirocinio.

Azioni da intraprendere

Sottoporre ai laureati un questionario allo scopo di individuare con maggiore precisione il profilo professionale effettivamente ricoperto ad uno o più anni dalla laurea.

Modalità attuazione dell'azione

Il Dipartimento dovrà:

- verificare preliminarmente, con i competenti Uffici di Ateneo, la possibilità di utilizzare i recapiti forniti dagli studenti in sede di iscrizione, allo scopo di inviare il questionario;
- elaborare il questionario, da somministrare a distanza attraverso modalità digitali;
- aggregare le risposte degli studenti, allo scopo di valutarne le possibili conseguenze sull'effettiva domanda di formazione;
- provvedere, se necessario, alle opportune modifiche dell'offerta formativa, in modo da adeguarla alle indicazioni emergenti dai risultati del questionario.

Risorse eventuali

Quelle ordinariamente a disposizione del Dipartimento.

Scadenza prevista

- per le verifiche iniziali, l'elaborazione del questionario ed il suo invio, dicembre 2024;
- per l'analisi dei risultati, in considerazione dei termini entro cui considerare le risposte, giugno 2025;
- per eventuali modifiche all'offerta formativa, dicembre 2025.

Responsabilità

Direttore del Dipartimento; Responsabile/Referente del CdS.

Risultati attesi

Miglioramento del grado di coerenza tra offerta formativa e domanda di formazione.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Come ricordato, nel periodo successivo dall'approvazione del Rapporto di riesame ciclico 2017 il Corso di laurea in Scienze giuridiche dell'impresa e della Pubblica Amministrazione è stato interessato da un importante modifica della modalità di erogazione della didattica, che a partire dalla Coorte di studenti immatricolatisi nell'A.A. 2018-2019 viene erogata esclusivamente in modalità mista (BLS – Blended Learning System), salvi i periodi (secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 ed a.a. 2020 – 2021), nel corso dei quali l'offerta didattica è stata integralmente erogata a distanza, per assicurarne la continuità durante l'emergenza COVID.

Il passaggio alla modalità mista ha richiesto lo svolgimento di numerose attività necessarie per adeguare l'offerta formativa relativa ai singoli insegnamenti alle esigenze proprie del BLS, con le quali è stata data tra l'altro attuazione alle azioni correttive previste in relazione alle criticità rilevate nel RRC 2017 riguardanti lo svolgimento del corso in modalità mista, in particolare quelle descritte nel punto 2017-2-1 RRC 2017,

Con riferimento alle restanti azioni correttive previste dal RRC 2017, riguardanti l'esperienza dello studente, può osservarsi quanto segue:

- *Azioni correttive finalizzate a migliorare l'attenzione verso gli aspetti critici emergenti dagli indicatori relativi al conseguimento dei CFU relativi a ciascun anno di corso (2017-2-2 RRC 2017): l'azione deve considerarsi attuata, con riferimento all'analisi degli aspetti critici emergenti dagli indicatori relativi al conseguimento dei CFU, che avviene nel contesto delle attività dirette alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale del CdS, che viene illustrata e discussa in seno al Consiglio di Dipartimento. Gli studenti possono inoltre fruire di un corso di metodologia di studio del diritto;*
- *Azioni correttive finalizzate a migliorare l'attenzione verso gli aspetti critici emergenti dagli indicatori relativi alla condizione occupazionale ed al profilo professionale effettivamente assunto dai laureati del CdS (2017-2-3): l'azione deve considerarsi attuata, con riferimento all'analisi degli eventuali aspetti critici emergenti dagli indicatori relativi al conseguimento dei CFU, che avviene nel contesto delle attività dirette alla redazione della SUA - CdS;*
- *Azioni dirette a superare la possibile incoerenza tra gli argomenti che formano oggetto dei corsi di recupero e gli argomenti relativi alla prova di ammissione (2017-2-4 RRC 2017): l'intero procedimento relativo agli OFA è stato modificato, a partire dal 2020, e pertanto l'azione deve considerarsi realizzata;*
- *Azioni correttive riguardanti il mancato incremento della percentuale di laureati che entro la durata normale del corso di studio abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero (2017-2-5 RRC 2017): le finalità dell'azione correttiva devono considerarsi realizzate mediante le periodiche iniziative del Referente per l'Internazionalizzazione, che provvede ogni anno ad incontrare gli studenti per la promozione delle iniziative relative alla mobilità studentesca.*

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Con riferimento all'orientamento in entrata (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/orientamento-in-ingresso.html>), il Dipartimento di Giurisprudenza partecipa attivamente alle iniziative di orientamento di Ateneo (POA), un sistema integrato di servizi, azioni e iniziative di orientamento in ingresso, destinato prevalentemente alle studentesse e agli

studenti di IV e di V classe degli istituti di istruzione superiore, finalizzato al sostegno durante il processo di scelta postdiploma. La delegata all'orientamento ed il C.R.I.D. - a seguito di un'intensa e prolungata (iniziata nel settembre 2021) attività di preparazione e di incontri con i responsabili dell'orientamento e per i percorsi di competenze trasversali per l'orientamento (di seguito P.C.T.O.) - hanno predisposto un corposo programma interdisciplinare ed interdipartimentale di iniziative di orientamento comprensivo di seminari o giornate formative e di P.C.T.O. che hanno coinvolto vari Istituti scolastici superiori. Siffatte iniziative sono state strutturate prevedendo il coinvolgimento di esperti esterni delle diverse discipline coinvolti, dei docenti, dottorandi ed assegnisti del Dipartimento di Giurisprudenza oltre che di altri Dipartimenti Unimore, nonché grazie al supporto del personale amministrativo, tecnico ed informatico.

In particolare, per quanto riguarda i P.C.T.O. si tratta di lezioni-seminario ed esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati a lezione, con la finalità di dare ai partecipanti, in una dimensione interdisciplinare, le conoscenze, le competenze e le abilità trasversali in diversi settori giuridici, in tematiche di particolare rilievo ed attualità e di dimensione sovranazionale. Oltre a seminari tenuti da docenti universitari (sia del Dipartimento di Giurisprudenza che di altri Dipartimenti per consentire un orientamento completo) sono previsti approfondimenti specifici con esperti di discipline anche extra-giuridiche con esercitazioni pratiche. Le tematiche prescelte sono trasversali e di grande attualità per poter strutturare con i diversi Istituti scolastici percorsi personalizzati coerenti con la specifica formazione professionale impartita dagli Istituti medesimi. L'obiettivo è, da un lato, quello di formare dei cittadini consapevoli, che riescano a comprendere meglio la realtà che li circonda in continua evoluzione e, dall'altro, quello di orientare i partecipanti nelle scelte future, sia personali che professionali, per saper cogliere le nuove opportunità, sia di formazione che lavorative. Lo svolgimento delle lezioni, dei seminari, delle esercitazioni e dei test attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali consente, inoltre, l'acquisizione di competenze digitali. A conclusione delle attività viene somministrato un questionario di gradimento, che ha sempre restituito esiti particolarmente soddisfacenti per tutte le iniziative organizzate.

L'iniziativa è aperta anche agli insegnanti delle scuole. Tale coinvolgimento è volto, oltre che alla formazione ed alla partecipazione attiva dei medesimi, anche a favorire successivi momenti di confronto e di approfondimento tra docenti e studenti. Parecchi Istituti scolastici modenesi (Liceo Muratori San Carlo - Liceo Sigonio - Liceo Tassoni - Istituto Sacro Cuore), della provincia (Istituto Cavazzi Sorbelli sedi Pavullo e Pievepelago – Liceo Morando Morandi di Finali Emilia) ed anche fuori provincia (Liceo Leonardo Da Vinci di Casalecchio di Reno) hanno aderito alle diverse iniziative facendo partecipare classi II, III, IV e V dei vari indirizzi di ogni istituto. Le attività programmate si sono svolte e si svolgeranno in presenza presso le scuole oppure presso il nostro Dipartimento, ma anche in modalità online sincrona. Gli studenti e studentesse complessivamente coinvolti nelle diverse attività iniziate in dicembre 2021 e attuate fino a maggio/giugno 2022 sono circa 1.750 ed il gradimento delle iniziative è stato molto alto, come risulta dai questionari di gradimento somministrati.

Infine, a corredo delle iniziative di orientamento in ingresso, in giugno 2021 si è svolta presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, con il sostegno dalla Fondazione di Modena, la prima edizione della Summer School "Legalità e Giustizia - LE-GI". L'iniziativa, rivolta agli studenti del III e IV anno dei licei della provincia di Modena, si è inserita nell'ambito delle attività per l'orientamento promosse dal Dipartimento di Giurisprudenza e prevedeva un ricco programma di attività seminariali, dialoghi e dibattiti, nel corso dei quali studentesse e studenti potranno meglio conoscere le figure professionali legate agli studi giuridici: non solo avvocato, magistrato, giudice, notaio, ma anche le nuove professioni legate all'ambito giuridico come consulenti del lavoro, data protection officer e così via.

Con riferimento all'orientamento in itinere (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/orientamento-in-itinere.html>), il Direttore del Dipartimento, la delegata all'orientamento e al tutorato, i presidenti dei corsi di laurea, la coordinatrice didattica ed il personale di segreteria ed i dottorandi del fondo sostegno giovani rispondono continuativamente con sollecitudine (o direttamente o indirizzando al personale competente) a tutte le richieste pervenute dagli studenti sia di carattere organizzativo o di supporto, che inerenti ai piani di studio. Oltre al ricevimento in presenza e alle risposte via mail, vengono fissati incontri in presenza oppure online. La delegata all'orientamento organizza tutorati individuali seguiti dai dottorandi del fondo sostegno giovani per studenti o studentesse con problematiche specifiche o in difficoltà.

Nell'ambito delle attività di tutorato in itinere il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato vari Corsi su "Come affrontare lo studio del diritto: metodologia, organizzazione, suggerimenti", per orientare gli studenti ed insegnare loro un adeguato metodo di studio, in modo anche da contrastare gli abbandoni. I corsi, che già gli anni passati avevano avuto un ottimo risultato, sia in termini di presenze che di soddisfazione da parte degli studenti partecipanti, sono stati organizzati a partire dalla prima settimana di lezione del nuovo anno accademico, per consentire ai ragazzi/e di impostare bene lo studio con un metodo adeguato già dai primi giorni. Tra le esigenze manifestate dagli studenti è emersa quella di seguire con attenzione specifica alcuni studenti e studentesse con problematiche di salute o altre situazioni delicate, che avrebbero potuto portare all'abbandono degli studi. Questo ha richiesto alcune attività di tutorato individuale nella preparazione degli esami e nell'organizzazione dello studio. Di questa attività, che ha comportato numerosi incontri, corrispondenza via mail e telefonate, oltre alla organizzazione del lavoro di studio ed alla preparazione di domande da sottoporre ai ragazzi/e, si sono occupati tutti i dottorandi.

Le attività di orientamento sopra descritte appaiono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, favorendo la

consapevolezza delle scelte compiute dagli studenti in ingresso, in itinere ed in uscita. (v. Relazione del Referente tutorato, disponibile all'interno del Repository del CdL)

2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso ed in itinere sono state organizzate tenendo in considerazione la tendenza al peggioramento degli indicatori della Didattica (IC15 – IC16 bis) riguardanti la quantità di CFU acquisiti dagli studenti in relazione a quelli previsti. In particolare, a partire dall'a.a. 2021-2022 è stato previsto un “Corso di metodologia di studio del diritto rivolto alle matricole del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche dell'impresa e della p.a.”, articolato su diverse giornate e avente per oggetto i seguenti argomenti:

- 1) *“LEZIONE: L'importanza della frequenza razionale, individuazione dell'ordine nel quale seguire le materie, rilevanza dell'organizzazione dello studio”;*
- 2) *“LEZIONE: Analisi di un argomento in un testo adottato in una materia del Corso di Laurea, per insegnare ad estrapolare e riassumere le parti più importanti ed anche a fare una scaletta - ESERCITAZIONE: Mettiamoci alla prova: come sintetizzare un testo e come fare una scaletta?”*
- 3) *“LEZIONE: Modalità di ricerca delle norme giuridiche in vigore – ESERCITAZIONE: Alla ricerca delle norme giuridiche e come si cita una norma”;*
- 4) *“LEZIONE ED ESERCITAZIONE: L'importanza dello studio tramite l'analisi delle norme giuridiche che regolano gli istituti”.*

Sono stati inoltre previsti analoghi corsi per gli studenti lavoratori di tutti i Corsi di laurea del Dipartimento, nonché per gli studenti di tutti i Corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza che non siano lavoratori o matricole.

Come ricordato, sono state inoltre svolte numerose attività di tutorato individuale finalizzate alla preparazione degli esami e all'organizzazione dello studio che hanno richiesto numerosi incontri, corrispondenza via mail e telefonate, oltre alla organizzazione del lavoro di studio ed alla preparazione di domande da sottoporre agli studenti.

3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

L'introduzione e l'accompagnamento al mondo del lavoro si realizza principalmente attraverso lo strumento dei tirocini formativi che il Dipartimento organizza presso enti pubblici, aziende private, associazioni di categoria etc., che vengono svolti a partire dal secondo semestre del secondo anno di corso.

Tale percorso viene inquadrato come tirocinio formativo nell'ambito delle “Ulteriori Attività Formative” (UAF). Attraverso il tirocinio, di durata massima pari a 420 ore (1 CFU equivale a 20 ore), gli studenti maturano 21 Crediti Formativi Universitari (CFU); in alternativa, i CFU possono essere acquisiti attraverso altre tipologie di UAF (v. Regolamento riconoscimento CFU per Ulteriori attività formative). Il tirocinio coinvolge tre soggetti: il tirocinante, il Direttore di Dipartimento, in qualità di soggetto promotore, e il soggetto ospitante. Nel percorso formativo sono coinvolti un docente del Dipartimento in qualità di tutor universitario e un tutor aziendale.

Lo stage è un'importante occasione offerta agli studenti per acquisire professionalità, arricchire il proprio curriculum e mettersi in contatto con il mondo del lavoro (studi professionali, enti imprese ecc.) per un eventuale futuro sbocco occupazionale.

Nell'a.a. 2021/22 il Dipartimento ha stipulato 277 convenzioni con studi professionali, enti pubblici, aziende private, associazioni di categoria e organismi presenti nel contesto locale e nazionale. Rispetto all'anno precedente (218 convenzioni stipulate), il Dipartimento, per soddisfare le esigenze degli studenti fuori sede e vista l'emergenza pandemica, ha stipulato convenzioni con soggetti ospitanti fuori Regione.

Il Dipartimento offre agli studenti del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'impresa e della Pubblica Amministrazione la possibilità di attivare tirocini formativi anticipati, della durata di 6 mesi, prima del conseguimento del titolo, presso:

- *l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Modena e Reggio Emilia (convenzione stipulata nel 2020);*
- *l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Mantova (convenzione stipulata nel 2021).*

Si segnalano, infine, l'attivazione di tirocini curriculare presso il Tribunale di Modena e Reggio Emilia, la Prefettura di Modena e Reggio Emilia e la Procura di Modena.

Al termine di questi, gli enti e le aziende ospitanti hanno espresso un notevole grado di soddisfazione con riferimento all'acquisizione delle competenze legate all'attività svolta dagli studenti (v. il documento Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare, relativo all'anno 2021).

Pur restando bassa la percentuale di enti o aziende che hanno fatto un'offerta di lavoro al tirocinante, i dati emergenti dal monitoraggio dei dati riguardanti le prospettive occupazionali dei laureati (v. la precedente sezione del presente Rapporto) mostrano che la maggioranza dei laureati sono in grado di trovare un'occupazione soddisfacente nell'arco di un breve periodo di tempo dalla laurea, nella quale utilizzano in modo significativo le competenze acquisite. Risulta pertanto confermata la

corrispondenza tra le iniziative assunte e le concrete prospettive occupazionali dei laureati.

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento didattico tutti gli immatricolati devono sostenere un test di verifica della preparazione iniziale basato su quesiti risolubili con gli strumenti della logica, su conoscenze storiche e su conoscenze giuridiche rientranti nell'ambito della cultura generale. Il possesso di tali conoscenze iniziali/saperi minimi ritenuti indispensabili per affrontare proficuamente il Corso di Studi viene accertato mediante test a risposta multipla vertenti sui seguenti argomenti:

- 1) Elementi di Storia generale;
- 2) Lineamenti della Costituzione della Repubblica Italiana;

3) Lingua italiana ed elementi di logica;

e si intende superato con un punteggio maggiore o uguale alla metà del numero dei quesiti. Tutte le informazioni sui contenuti del test e le modalità di svolgimento sono adeguatamente pubblicizzate mediante il sito del Dipartimento

(<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/test-di-verifica-della-preparazione-iniziale.html>)

5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il superamento del test di verifica della preparazione iniziale richiede un punteggio maggiore o uguale alla metà del numero dei quesiti. A tale scopo, a ciascuna risposta corretta viene attribuito un punto, a ciascuna risposta errata sono attribuiti zero punti, a ciascuna risposta non data sono attribuiti zero punti. Il mancato superamento del test, pur non precludendo la possibilità di frequentare le lezioni, comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), il cui integrale assolvimento da parte dello studente è condizione necessaria per poter sostenere gli esami di profitto.

Lo studente che non assolve gli OFA entro la data di inizio delle attività didattiche del secondo anno di corso (30 settembre) viene iscritto come ripetente al primo anno di Corso. In alternativa, è sua facoltà rinunciare agli studi e reiscriversi al primo anno del CdS oppure chiedere l'iscrizione ad altro corso di laurea, secondo quanto previsto dal regolamento didattico di quest'ultimo.

Gli studenti che non superano il test di verifica della preparazione iniziale al primo tentativo potranno ritentare direttamente al turno successivo.

Se anche al secondo turno la valutazione dovesse essere di non idoneità, gli interessati dovranno seguire un percorso consistente nella lettura di uno o due volumi tra quelli compresi nella lista appositamente predisposta e nella redazione di una breve relazione sul contenuto di questi libri (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/test-di-verifica-della-preparazione-iniziale.html>).

Si precisa che il CdL svolge annualmente un'attività di monitoraggio sull'andamento della verifica delle conoscenze iniziali volta a verificare l'efficacia del sistema. A tal fine, il delegato agli OFA redige una relazione discussa in Consiglio di Dipartimento.

6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Come già ricordato, il Dipartimento organizza numerose attività di orientamento e di sostegno per gli studenti, sia in ingresso che in itinere. Con riferimento alle conoscenze necessarie nel caso di mancato superamento del test di verifica della preparazione iniziale, v. il punto immediatamente precedente.

7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

In merito a questo punto, si rinvia a quanto già osservato nei precedenti par. 2.4., 2.5. e 2.6.

8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Non rilevante ai fini del CdL in SGIPA.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Le attività di orientamento in ingresso ed in itinere descritte nei paragrafi precedenti perseguono l'obiettivo di diffondere informazioni utili a porre le studentesse e gli studenti nella condizione di conoscere l'offerta formativa del Dipartimento nella sua articolazione e complessità. Le rappresentanze studentesche svolgono un ruolo di stimolo e di ausilio in relazione a tali obiettivi. I docenti responsabili/referenti dei CdS, la Segreteria didattica ed il Direttore del Dipartimento sono a disposizione degli studenti per ogni informazione in grado di accrescere l'autonomia dello studente nelle proprie scelte. In particolare, la Segreteria didattica riceve gli studenti per ogni loro necessità secondo uno specifico orario di ricevimento giornaliero, che viene adeguatamente pubblicizzato (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/segreteria-didattica.html>)

10. Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)

È prevista la semplificazione del processo di richiesta di abbreviazione del percorso di studi mediante compilazione di un modulo da depositare presso la segreteria studenti, che, tuttavia, consente di anticipare soltanto due esami dell'anno successivo. Per favorire ulteriormente gli studenti particolarmente dediti, il Cds ha previsto la possibilità di implementare il numero di materie anticipabili mediante richiesta motivata, indirizzata al Consiglio di Dipartimento.

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

In generale, occorre tener presente che la modalità mista di erogazione della didattica, con la possibilità di partecipare da remoto alle lezioni o di prendere visione delle stesse in modalità asincrona, rappresenta un importantissimo ausilio per chiunque non abbia la possibilità di partecipare alle attività in presenza.

Va inoltre ricordato che l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia mette a disposizione degli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) una serie di benefici e servizi tramite il Servizio Accoglienza Studenti Disabili e Dislessici (v. <http://www.asd.unimore.it>).

A livello Dipartimentale, nell'ambito delle attività del Servizio Accoglienza Studenti Disabili e Dislessici di Ateneo si inserisce l'operato del Delegato di Dipartimento alla disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), Prof. Carlo Vellani. Il Delegato alla disabilità è il punto di riferimento per gli studenti iscritti ai Corsi di Studio del Dipartimento per avere informazioni di dettaglio sulle modalità per affrontare in modo proficuo le attività didattiche. A supporto del Delegato opera la Dott.ssa Tea Palermo, per la gestione di tutte le questioni pratiche (es. organizzazione di esami in modalità alternativa, allocazione delle lezioni in aule più adatte ecc). (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/studenti-disabili-e-con-dsa.html>)

È poi prevista per i corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, oltre al tempo pieno, anche la possibilità di iscriversi part-time (cioè al 50%). La richiesta può essere presentata dagli studenti in base a comprovate ragioni personali, economiche o sociali, per tutti gli anni di corso. Tale regime prevede un impegno pari alla metà di quanto previsto per l'anno di corso di riferimento. L'opzione resta ferma per due anni accademici. Per iscriversi part-time occorre presentare la domanda on-line al momento dell'immatricolazione, se ci si iscrive al 1 anno, oppure entro il 30 settembre se ci si iscrive ad anni successivi al primo. La richiesta prevede di ripartire gli insegnamenti di un anno di corso su due anni accademici e deve essere approvata dal Consiglio di Dipartimento

(<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/iscrizioni-part-time-rinunce-e-trasferimenti.html>)

12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Oltre a quanto già rilevato al precedente punto 2.11, il Dipartimento ha già da tempo provveduto a rendere possibile l'accesso a tutte le proprie strutture e servizi da parte di studenti con disabilità.

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha stabilito una fitta rete di relazioni internazionali nell'attività di ricerca e collabora con Università straniere nel Programma Erasmus Plus per realizzare la mobilità degli studenti sia a fini di studio, sia a fini di tirocinio, e facilita, a questo fine, il contatto con istituzioni, imprese e studi legali. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha stipulato convenzioni Erasmus con numerosi Atenei stranieri. Viene organizzato un evento (Erasmus Day) rivolto agli studenti, che ha lo scopo di fornire informazioni di natura didattica e amministrativa in merito al programma Erasmus Plus per studio ed Erasmus for traineeship. Inoltre, presso il Dipartimento di Giurisprudenza sono attivi numerosi insegnamenti in lingua inglese.

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Oltre a quanto già segnalato al punto precedente, il Dipartimento di Giurisprudenza da diversi anni, partecipa con successo ai bandi per Visiting Professor stranieri.

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

All'interno delle schede dei singoli insegnamenti pubblicate su Esse3 vengono descritte le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Allo scopo di uniformare tali descrizioni, il Dipartimento provvede ad inviare ai singoli docenti responsabili dei corsi una comunicazione nella quale vengono descritte le linee guida alle quali attenersi nella redazione delle informazioni riportate all'interno delle schede. Tale uniformità forma oggetto di periodici controlli da parte della Delegata alla verifica delle Schede insegnamenti (v. la Relazione della Delegata alla verifica delle Schede insegnamenti 2022-2023)

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e consistono nella verifica del grado di maturità critica, di precisione, della capacità di comprendere e spiegare gli elementi essenziali dei contenuti dell'insegnamento e della capacità di impiegarli per la risoluzione di problemi.

17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Sono comunicate agli studenti attraverso il sito del Dipartimento ed il sistema Esse3, nelle pagine internet dei docenti titolari dei singoli insegnamenti, e sono inoltre illustrate in dettaglio dai docenti all'inizio di ogni corso.

Principali elementi tenuti in considerazione:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
- Altra documentazione indicata nei precedenti paragrafi, disponibile sul sito di Dipartimento e/o nel Repository del Corso di laurea.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 2022-2-1

Ulteriore potenziamento dell'orientamento in itinere e di tutorato.

Aspetto critico individuato

I dati ANVUR mostrano un peggioramento degli indicatori relativi al numero dei CFU conseguiti ed all'andamento degli abbandoni dopo N+1 anni (v. parte 5 del rapporto).

Azioni da intraprendere

Potenziamento delle azioni di orientamento in itinere e di tutorato.

Modalità attuazione dell'azione

Il Dipartimento dovrà:

- aumentare le iniziative di orientamento in itinere, attraverso incontri infra-annuali di orientamento;
- potenziare le attività di tutorato, mediante l'utilizzo delle risorse a disposizione.

Risorse eventuali

Quelle ordinariamente a disposizione del Dipartimento.

Scadenza prevista

Dicembre 2024

Responsabilità

Direttore del Dipartimento; Responsabile/Referente del CdS.

Risultati attesi

Miglioramento degli indicatori ANVUR relativi al numero di CFU conseguiti ed agli abbandoni.

Obiettivo n. 2022-2-2

Promozione dei tirocini anticipati

Aspetto critico individuato

Necessità di incrementare l'utilizzo da parte degli studenti dell'opportunità di anticipare il tirocinio professionale rispetto al momento della laurea.

Azioni da intraprendere

Potenziamento delle azioni di orientamento in uscita, dirette a promuovere la conoscenza da parte degli studenti della possibilità di svolgere tirocini anticipati.

Modalità attuazione dell'azione

Il Dipartimento, nell'ambito delle iniziative di orientamento in uscita, dovrà organizzare su base annuale incontri con gli studenti diretti a promuovere la conoscenza dell'opportunità di anticipare il tirocinio professionale rispetto al momento della laurea. Tali iniziative dovranno coinvolgere gli ordini professionali interessati (in particolare, l'Ordine dei Consulenti del lavoro).

Risorse eventuali

Quelle ordinariamente a disposizione del Dipartimento.

Scadenza prevista

Dicembre 2024

Responsabilità

Direttore del Dipartimento; Responsabile/Referente del CdS.

Risultati attesi

Aumento del numero di studenti impegnati in tirocini anticipati. Aumento del grado di soddisfazione dei laureati rispetto all'attività professionale svolta.

Obiettivo n. 2022-2-3

Aumento delle iniziative di orientamento al lavoro

Aspetto critico individuato

Necessità di aumentare le iniziative di orientamento al lavoro, allo scopo di promuovere presso gli studenti della conoscenza delle opportunità di impiego offerte dalle Parti interessate.

Azioni da intraprendere

Potenziamento delle azioni di orientamento in uscita dirette a promuovere la conoscenza delle opportunità di impiego offerte dalle Parti interessate.

Modalità attuazione dell'azione

Il Dipartimento, nell'ambito delle iniziative di orientamento in uscita, dovrà organizzare, d'intesa con le Parti interessate, incontri con gli studenti diretti a promuovere la conoscenza delle opportunità di impiego offerte dalle stesse Parti interessate.

Risorse eventuali

Quelle ordinariamente a disposizione del Dipartimento.

Scadenza prevista

Dicembre 2024

Responsabilità

Direttore del Dipartimento; Responsabile/Referente del CdS; Delegato al placement.

Risultati attesi

Ulteriore miglioramento della situazione occupazionale dei laureati.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Come ricordato, a partire dalla Coorte di studenti immatricolatisi nell'A.A. 2018-2019 il Corso di laurea in Scienze giuridiche dell'impresa e della Pubblica Amministrazione viene erogato in modalità mista (BLS – Blended Learning System). Tale modifica ha richiesto lo svolgimento di numerose attività necessarie per adeguare l'offerta formativa relativa ai singoli insegnamenti alle esigenze proprie del BLS, con le quali è stata data tra l'altro attuazione alle azioni correttive previste in relazione alle criticità rilevate nel RRC 2017.

Con riferimento alle restanti azioni correttive previste dal RRC 2017, riguardanti le risorse del CdS, si può osservare che l'azione relativa alle carenze di personale (2017-3-1 RRC 2017) deve considerarsi attuata, ferme restando le scadenze proprie dell'ordinaria programmazione periodica del Dipartimento in termini di fondi e di personale docente e tecnico-amministrativo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. A) I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. B) Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? C) Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

La percentuale (iC08) di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento dal 2017 al 2021 è stata pari al 100%. Il Dipartimento ha provveduto comunque a segnalare le esigenze emergenti da tali dati all'Ateneo nell'ambito delle richieste contenute all'interno della programmazione triennale, in particolare con riferimento alle esigenze connesse all'aumento degli avvii di carriera.

La valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti avviene attraverso il loro coinvolgimento, in qualità di componenti del Collegio dei Docenti, nelle attività del Dottorato di Ricerca in Scienze giuridiche, attualmente attivato dall'Università degli Studi di Parma in convenzione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Vengono inoltre organizzate, a cura dei docenti, iniziative (Convegni, Seminari, Giornate di studio, etc.) sugli argomenti di maggiore interesse per il settore scientifico disciplinare di riferimento, alle quali sono invitati a partecipare attivamente gli studenti.

Nel Dipartimento la ricerca è strettamente legata al SSD di appartenenza dei docenti e questo garantisce una sicura valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche

2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))

Gli indicatori di riferimento (iC27 e iC28) mostrano che il quoziente studenti/docenti ora è superiore a quello, per area geografica e nazionale, della Classe, anche se resta al di sotto del valore di riferimento ("il doppio della numerosità di riferimento della Classe (costo standard)").

Va poi segnalata una tendenza verso l'aumento dei valori degli indicatori, ed in particolare di iC28, che misura il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), che deve essere messo in relazione alle corrispondenti variazioni del numero degli immatricolati. Tale variazione deve essere attentamente monitorata al fine della predisposizione di eventuali azioni correttive.

3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc).

In merito a questo punto, si rinvia a quanto già osservato all'interno del precedente punto 3.1.

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Il Dipartimento promuove, attraverso la sollecitazione dei docenti alla partecipazione alle relative iniziative, la quantità e la qualità dell'impegno nei corsi di nuova didattica e di docimologia predisposti dall'Ateneo, in particolare relative all'uso della IT nello svolgimento di attività didattiche, nonché all'utilizzo della lingua inglese nel caso di corsi, ove richiesto dalla lingua di insegnamento.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

La segreteria didattica segue gli studenti durante l'intero percorso di studio offrendo loro informazioni a livello didattico sui CdS, orientamento in ingresso ed in itinere, informazioni di carattere generale in caso di passaggi di Corso o di trasferimenti, assistenza per l'iscrizione on line agli esami e per la compilazione dei questionari di valutazione della didattica. La Segreteria svolge attività di consulenza individuale per gli studenti del CdS, nonché attività gestionali in riferimento a tutti i processi legati alla didattica ed all'Assicurazione della Qualità della stessa. L'Ateneo mette a disposizione del CdS tutte le sue Direzioni, inoltre a livello di Ateneo sono inoltre attivati alcuni Centri quali il Centro Linguistico ed il Sistema Bibliotecario che offrono indispensabili servizi al CdS.

6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

L'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti ed interlocutori esterni è stata formalizzata all'interno del documento sul "Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Giurisprudenza".

Per le materie non rientranti nell'ambito dei processi descritti all'interno del documento sopra ricordato il CdS, e più in generale il Dipartimento, opera secondo procedure abituali, solo in parte codificate in documenti ufficiali. In particolare, rilevata la necessità di gestione di un determinato processo (sulla base di sollecitazioni interne o esterne), il Direttore del Dipartimento o il CdD individuano un Responsabile del processo stesso o una Commissione cui affidarne la gestione. Le modalità di gestione del processo sono solitamente stabilite in un Regolamento, approvato dal CdD dopo l'analisi e la discussione di una proposta formulata dal Responsabile del processo o dalla Commissione di cui sopra. Il Responsabile o la Commissione riferiscono al Direttore e/o al CdD in merito alle attività che sono state loro affidate. Le attività delle commissioni sono documentate in verbali conservati presso la Segreteria del Dipartimento di Giurisprudenza.

7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Le responsabilità del personale tecnico amministrativo – in relazione alle specifiche funzioni organizzative svolte – sono descritte e pubblicate all'interno del sito del Dipartimento

(<http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/organizzazione.html>). La programmazione delle attività necessarie ai fini del perseguitamento degli obiettivi strategici che il Dipartimento intende perseguire forma oggetto del Piano biennale di Dipartimento. Le richieste relative alle esigenze emerse nell'area della programmazione del lavoro del personale tecnico amministrativo in generale formano parte della programmazione triennale del Dipartimento

8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
Le strutture e risorse a sostegno alla didattica, quali biblioteche, infrastrutture IT ed ausili didattici, devono considerarsi adeguate

alle esigenze del CdS. In particolare, il corso si avvale di uno specifico portale per lo svolgimento delle attività didattiche in modalità blended (<https://dolly.blended.unimore.it/2022/course/index.php?categoryid=5>)

9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Tutti i servizi per la didattica sono descritti in generale all'interno del sito di Dipartimento e, con specifico riferimento alle risorse dedicate alla modalità blended, all'interno del portale indicato al punto precedente. La progettazione delle risorse IT è stata condotta puntando alla massima fruibilità da parte degli studenti. Le altre risorse (aula, biblioteche etc.) sono, a loro volta, facilmente fruibili.

Principali elementi tenuti in considerazione:

- *Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5*
- *Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA*
- *indicatori sulla qualificazione del corpo docente*
- *quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS;*
- *Altra documentazione indicata nei precedenti paragrafi, disponibile sul sito di Dipartimento e/o nel Repository del Corso di laurea.*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 2022-3-1

Formulazione di proposte ai competenti organi di Ateneo relative alla dotazione di personale docente e tecnico amministrativo

Aspetto critico individuato

Peggioramento del rapporto tra numero dei docenti e numero degli studenti. Aumento della complessità dei processi diretti a monitorare la qualità dipartimentale

Azioni da intraprendere

Formulazione di proposte ai competenti organi di Ateneo aventi per oggetto l'incremento della dotazione di personale docente e tecnico amministrativo

Modalità di attuazione dell'azione

Formulazione di proposte ai competenti organi di Ateneo relative alla dotazione di personale docente e tecnico amministrativo nell'ambito della programmazione periodica, ovvero mediante la richiesta di assegnazione di risorse al verificarsi di esigenze straordinarie.

Risorse eventuali

Quelle ordinariamente a disposizione del Dipartimento.

Scadenze previste

Quelle previste per la programmazione periodica delle esigenze del Dipartimento, in termini di fondi e di personale.

Responsabilità

Direttore del Dipartimento; Responsabile del CdS; Consiglio di Dipartimento.

Risultati attesi

Miglioramento del rapporto tra numero dei docenti e numero degli studenti. Efficace perseguimento degli obiettivi stabiliti relativi all'assicurazione della qualità dipartimentale

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

La necessità di superare le criticità connesse al precedente sistema di erogazione della didattica, emerse nell'ambito dell'attività di monitoraggio, in particolare sulla scorta dei rilievi della CP-DS, rappresenta una delle ragioni della scelta di adottare la modalità mista per l'erogazione della didattica a partire dalla Coorte di studenti immatricolatisi nell'A.A. 2018-2019. Il monitoraggio delle possibili criticità del CdS si è successivamente svolto secondo le scadenze ordinarie dell'Assicurazione qualità (Relazione della CP-DS, RAM – AQ, SMA), a cura dei diversi Attori della qualità Dipartimentale. Come già ricordato, all'inizio del 2022 sono state emendate alcune schede ordinamentali della SUA, allo scopo di rendere con maggiore chiarezza quanto già risultava dalle medesime, esigenza che era emersa nell'ambito della revisione periodica del CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

La revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti e ogni altro aspetto inerente il monitoraggio e il miglioramento dell'offerta didattica forma oggetto di discussione collegiale da parte della Commissione didattica, in funzione istruttoria, sulla base delle eventuali segnalazioni provenienti da studenti e docenti, e da parte del Consiglio di Dipartimento in funzione deliberativa, secondo quanto previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Giurisprudenza.

2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

I problemi rilevati vengono analizzati e ne vengono esaminate le probabili cause allo scopo di individuare le possibili soluzioni. Nel caso in cui i problemi emergano da indicatori di tipo statistico, le cause sono esaminate alla luce dell'andamento dei medesimi in relazione all'Area geografica ed a livello nazionale allo scopo di stabilire se le tendenze in atto possano considerarsi dipendenti da ragioni che interessano unicamente il Dipartimento ovvero da variabili operanti ad un livello, quello dell'Area geografica o addirittura quello nazionale, sulle quali il Dipartimento non è in grado di intervenire, o per le quali, comunque, esistono limitate possibilità di intervento.

3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

La segnalazione di osservazioni e proposte di miglioramento provenienti da docenti, studenti e personale di supporto avviene nell'ambito delle attività proprie degli organi collegiali del Dipartimento.

Le segnalazioni ed osservazioni, anche informalmente, sono indirizzate al Direttore del Dipartimento, al Responsabile del CdS, al Coordinatore didattico vengono inoltre tenute in debito conto ai fini della predisposizione delle iniziative dirette a migliorare la qualità dell'offerta formativa, dal punto di vista amministrativo e dei contenuti. A questo scopo è presente sul sito di Dipartimento un'apposita pagina dedicata alle proposte ed ai reclami degli studenti (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/proposte-e-reclami-degli-studenti.html>)

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti formano oggetto di puntuali analisi ed interventi correttivi, documentati all'interno di apposite Relazioni discusse ed approvate dalla Commissione didattica e dal Consiglio di Dipartimento (v. Repository documentazione AQ). Anche le opinioni dei laureati formano oggetto di analisi all'interno dei documenti di AQ, ed in particolare

nella SMA e nel commento agli indicatori relativi alla condizione occupazionale dei laureati che confluiscce all'interno della SUA – CdS, e vengono discusse collegialmente da parte del Consiglio di Dipartimento. Le considerazioni della CP-DS e degli altri organi di AQ sono discusse in seno al Consiglio di Dipartimento e ad esse sono accordate credito e visibilità anche attraverso la partecipazione dei rappresentanti degli studenti all'interno dello stesso CdD.

In ordine alle attività degli altri organi AQ, occorre menzionare il rifacimento del Sistema di Gestione Aq della Ricerca Dipartimentale (approvato nel Consiglio di dipartimento del 14 ottobre 2022) e la prossima concretizzazione – entro il 31 dicembre – del Sistema di Gestione AQ della Terza Missione (TM).

In merito a quest'ultimo, che rappresenta un'area strategica chiave dell'attività dipartimentale, emerge un'inadeguatezza del Regolamento di Dipartimento, specie per quanto concerne la declinazione delle responsabilità degli organi di Dipartimento e del CdS. Inoltre, le attività della TM non sono adeguatamente pubblicizzate sul sito, sebbene il monitoraggio delle stesse avvenga puntualmente a cura del Delegato (v. monitoraggio piano biennale, approvato in Consiglio di Dipartimento del 14 ottobre 2022). L'inadeguatezza regolamentare si registra anche rispetto al nuovo sistema di gestione Aq della ricerca, specie con riferimento all'art. 31 del Regolamento di Dipartimento. Inoltre, rispetto alla Ricerca, era emerso anche in sede di audizione degli ED la necessità di un monitoraggio più capillare dei risultati della ricerca, specie con riferimento ai giovani ricercatori ed assegnisti.

5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Come già ricordato, è stata attivata una specifica pagina sul sito di Dipartimento dedicata alle proposte ed ai reclami degli studenti (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/proposte-e-reclami-degli-studenti.html>)

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Le interazioni svolte in itinere con le parti consultate in sede di progettazioni del CdS, le modalità di consultazione di nuovi interlocutori in funzione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi sono già state illustrate nel precedente punto 1-b, al quale si rinvia.

7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

L'interazione in itinere con le parti consultate realizzata, come già ampiamente descritto in altra sezione del presente rapporto, in seno alle riunioni periodiche del Comitato di indirizzo ed attraverso la somministrazione dei questionari, persegue lo scopo principale di fare emergere le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche in funzione dell'eventuale prosecuzione degli studi in cicli successivi. Essa appare pertanto coerente con i caratteri, culturali, scientifici e professionali del CdS.

8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

La valutazione degli esiti occupazionali dei laureati e le iniziative che il CdS ha intrapreso al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati sono state illustrate nei precedenti punti 1.b., per quanto concerne l'analisi dei dati riguardanti la condizione occupazionale, e 2.b., per quanto riguarda tirocini, stage ed altri interventi di orientamento al lavoro. Pertanto si rinvia a tali parti del presente rapporto. Va da ultimo segnalato che alcune delle Parti interessate hanno dato la propria disponibilità ad organizzare attività seminariali formative e di orientamento al lavoro oltre a quelle già programmate e organizzate dall'Ateneo e dal Dipartimento di Giurisprudenza (v. verbale Comitato di indirizzo del 2 novembre 2022)

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Allo scopo di assicurare che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, il Dipartimento persegue l'obiettivo di assicurare la corrispondenza tra SSD di appartenenza dei docenti ed insegnamenti che sono ad essi affidati, come emerge dagli indicatori in precedenza illustrati. Il legame dell'offerta formativa con quella dei cicli di studio successivi è assicurata dall'impegno di alcuni docenti del CdS anche come docenti in corsi di laurea magistrale, nonché dalla loro partecipazione al Collegio dei docenti del

Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche promosso dai Dipartimenti giuridici dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e dell'Università degli Studi di Parma.

10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

I dati relativi ai percorsi di studio, ai risultati degli esami e agli esiti occupazionali sono analizzati all'interno del RAM-AQ, della SMA e in sede di commento agli indicatori da inserire all'interno della SuA-CdS, in confronto con i valori nazionali e dell'area geografica. Essi hanno costituito la base per la proposta di alcune azioni correttive all'interno dei medesimi documenti.

11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Le modalità di gestione delle eventuali osservazioni e proposte di miglioramento provenienti da docenti, studenti e dal personale di supporto sono già state illustrate nei paragrafi precedenti. Ad essi viene dato seguito, una volta valutata, a cura dei competenti Attori della qualità di Dipartimento, la loro plausibilità e realizzabilità.

12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia avviene, di regola, in occasione della redazione della periodica documentazione di AQ, in generale all'interno della Relazione della CP-DS e del RAM-AQ, e delle altre relazioni nelle quali si documenta l'attività svolta con riferimento a numerosi aspetti concernenti l'offerta formativa ed in generale l'organizzazione del CdS (Opinioni degli studenti, Tutorato, Tirocinio, Schede insegnamento, Verifica della preparazione iniziale, etc.)

Principali elementi tenuti in considerazione:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS
- Altra documentazione indicata nei precedenti paragrafi, disponibile sul sito di Dipartimento e/o nel Repository del Corso di laurea.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 2022-4-1

Aumento della collegialità della discussione sulle tematiche dell'assicurazione della qualità

Aspetto critico individuato

Necessità di aumentare la collegialità della discussione relativa alle tematiche dell'assicurazione della qualità.

Azioni da intraprendere

Svolgimento di una riunione del Consiglio di Dipartimento specificamente dedicata all'analisi delle tematiche relative all'assicurazione della qualità

Modalità di attuazione dell'azione

Organizzazione di una riunione del Consiglio di Dipartimento specificamente dedicata all'analisi delle tematiche relative all'assicurazione della qualità, da convocare almeno una volta all'anno.

Risorse eventuali

Quelle ordinariamente a disposizione del Dipartimento.

Scadenze previste

Gennaio 2024; in seguito, su base annuale.

Responsabilità

Direttore del Dipartimento; Responsabile del CdS; Consiglio di Dipartimento.

Risultati attesi

Miglioramento della collegialità nell'analisi dei problemi connessi all'assicurazione della qualità

Obiettivo n. 2022-4-2

Sollecitazione dell'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di assicurazione della qualità relativo alla terza missione e della maggiore pubblicizzazione nella pagina dedicata del sito delle iniziative intraprese.

Aspetto critico individuato

Inadeguatezza del contenuto del Regolamento di Dipartimento rispetto alla TM e mancata pubblicizzazione sul sito delle iniziative e progetti di TM,

Azioni da intraprendere

Modifica del Regolamento di Dipartimento – ed eventualmente del CdS – e aggiornamento dei contenuti della pagina del sito dedicata alla TM.

Modalità di attuazione dell'azione

Richiesta al Consiglio di Dipartimento di adeguare il Regolamento nella parte relativa alla TM e sollecitazione del Delegato della TM per la modifica e aggiornamento dei contenuti della pagina del sito di Dipartimento.

Risorse eventuali

Nessuna

Scadenze previste

Giugno 2023

Responsabilità

Direttore del Dipartimento; Responsabile del CdS; Delegato TM

Risultati attesi

Adequate previsioni regolamentari rispetto al Sistema Aq della TM e maggiore pubblicizzazione delle iniziative e progetti di TM portati avanti dai docenti.

Obiettivo n. 2022-4-3

Sollecitazione dell'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di assicurazione della qualità relativo alla ricerca dipartimentale e monitoraggio delle attività di ricerca dei giovani ricercatori ed assegnisti.

Aspetto critico individuato

Inadeguatezza del contenuto del Regolamento di Dipartimento (v. art. 30) e mancato monitoraggio delle attività di ricerca degli assegnisti e giovani ricercatori.

Azioni da intraprendere

Modifica del Regolamento di Dipartimento – ed eventualmente del CdS – e redazione, con cadenza annuale, di una relazione di monitoraggio delle attività di ricerca portate avanti dagli assegnisti e dai giovani ricercatori.

Modalità di attuazione dell'azione

Richiesta al Consiglio di Dipartimento di adeguare il Regolamento e sollecitazione del Delegato della Ricerca l'attività di monitoraggio summenzionata

Risorse eventuali

Nessuna

Scadenze previste

Giugno 2023; relazione di monitoraggio con cadenza annuale.

Responsabilità

Direttore del Dipartimento; Responsabile del CdS; Delegato alla Ricerca

Risultati attesi

Adequate previsioni regolamentari rispetto al Sistema Aq della Ricerca e maggiore consapevolezza delle attività di ricerca dei giovani ricercatori e assegnisti.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel periodo successivo dall'approvazione del Rapporto di riesame ciclico 2017 il Corso di laurea in Scienze giuridiche dell'impresa e della Pubblica Amministrazione è stato interessato da una rilevante variazione di contesto. È stata infatti deliberata la modifica della modalità di erogazione della didattica, che a partire dalla Coorte di studenti immatricolatisi nell'A.A. 2018-2019 viene erogata esclusivamente in modalità mista (BLS – Blended Learning System), ad eccezione del corso del secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 e dell'a.a. 2020 – 2021, nel corso dei quali l'offerta didattica è stata integralmente erogata a distanza per assicurarne la continuità durante l'emergenza COVID. Con l'istituzione della nuova modalità di erogazione della didattica si è assistito ad un notevole incremento del numero degli avvii di carriera e degli immatricolati puri, e di conseguenza ad un incremento degli indicatori relativi al numero degli iscritti.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gli avvii di carriera al 1° anno (iC00a) nel 2021 (239) sono cresciuti in modo significativo, non solo rispetto al 2020 (216), ma anche rispetto agli avvii di carriera al 1° anno di tutti gli anni precedenti a partire dal 2017. Il valore per il 2021 è inoltre superiore sia a quello per Area geografica (177,2) sia a quello medio nazionale (152,5) per lo stesso 2021; dal punto di vista delle tendenze in atto, va segnalato che il valore del 2021 relativo al CdS risulta superiore ai valori massimi riscontrati per Area geografica e a livello nazionale a partire dal 2017.

Sempre nel 2021 risultano aver raggiunto valori superiori a quelli dei precedenti anni accademici a partire dal 2017 gli indicatori riguardanti il numero degli immatricolati puri (iC00b), degli iscritti (iC00d), degli Iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e), degli Iscritti regolari ai fini del CSTD, degli immatricolati puri nel CdS in oggetto (iC00f). In relazione a tali indicatori, va inoltre segnalato che i valori per il 2021 relativi al CdS risultano superiori a quelli per area geografica e a quelli nazionali.

Con riferimento agli altri indicatori del gruppo iC00a-iC00h, va segnalato quanto segue:

- il numero di Laureati entro la durata normale del corso (iC00g) è stato nel 2021 superiore a quello dei precedenti anni accademici a partire dal 2016 ed al valore per Area geografica e nazionale relativi al 2021. Anche in termini percentuali emerge (indicatore iC02 - percentuale di laureati entro la durata normale del Corso) un'analogia crescita rispetto ai precedenti anni;*
- il numero dei laureati (iC00h) risulta nel 2021 (86) superiore al 2020 (61), anche se il confronto con i precedenti anni mostra un andamento non costante dell'indicatore. Il valore per il 2021 appare in linea con quello per Area geografica e quello nazionale relativi allo stesso anno.*

1. Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

L'analisi degli indicatori relativi alla didattica mostra:

- anche in confronto al valore dell'Area geografica e nazionale, una chiara tendenza all'aumento rispetto agli anni precedenti del valore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), degli indicatori relativi alla situazione occupazionale dei laureati (iC06, iC06 bis, iC06 ter) e della Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08);*
- modeste differenze, comunque inferiori al 5%, rispetto ai precedenti anni in relazione ad iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) ed iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b). Dal confronto con i valori medi dell'area geografica e nazionali emergono invece differenze maggiori, in negativo, in relazione ad iC01 ed iC03, positive in relazione ad iC05.*

2. Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, allegato E DM 987/2016)

Il confronto tra il valore assunto dagli Indicatori di internazionalizzazione (iC10 – iC12) relativi al CdS nell'ultimo anno di rilevamento (2021, tranne iC10 in relazione al quale l'ultimo anno di rilevamento risulta essere il 2020) e nell'anno

immediatamente precedente, mostra differenze significative, positive per iC11 ed iC12, negative per iC10.

I valori medi relativi all'area geografica e quelli nazionali riferiti all'ultimo anno di rilevamento risultano in alcuni casi superiori rispetto a quelli del CdS (iC10, iC12), in altri inferiori (iC11).

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Il confronto tra il valore assunto dagli Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (iC13 – iC19ter) relativi al CdS nell'ultimo anno di rilevamento (2020 per il gruppo iC13-iC17, 2021 per il gruppo iC18- iC19ter) e nell'anno immediatamente precedente, mostra differenze in negativo o in positivo in alcuni casi modeste (non superiori al 5% per iC13, iC14, iC17), mentre più significative, in negativo, sono le differenze che interessano gli indicatori da iC15 ad iC16bis, che – sia pure con alcune riserve sulla piena applicabilità di alcuni di questi indicatori alle caratteristiche dell'offerta formativa del CdS – mostrano peraltro come tali variazioni costituiscano manifestazioni di una tendenza in atto fin dal 2018. Sono invece in crescita o relativamente stabili le tendenze relative indicatori da iC18 a iC19 ter.

Con riferimento ai valori medi relativi all'area geografica ed a quelli nazionali, le differenze più significative riguardano iC13, iC16 ed iC16 bis. Significative, in positivo, sono le differenze relative agli indicatori da iC19 a iC19 ter.

4. Percorso di studio e regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Il confronto tra il valore assunto dagli indicatori relativi al Percorso di studio e regolarità delle carriere (iC21 – iC24) relativi al CdS nell'ultimo anno di rilevamento (2020) e nell'anno immediatamente precedente mostra alcune differenze, in negativo (contenuta in relazione a iC23 significativa per iC24), che confermano peraltro come tali variazioni costituiscano manifestazioni di una tendenza in atto fin dal 2018. È invece considerevolmente migliorato, dopo alcuni anni in cui l'indicatore aveva assunto valori modesti, il valore di iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), mentre più limitata è stata la variazione relativa ad iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), che conferma la relativa stabilità del valore.

Con riferimento ai valori medi relativi all'area geografica ed a quelli nazionali, le differenze risultano contenute, in positivo o in negativo, salvo per il valore nazionale relativo ad iC22 (nel 2020, CdS: 40,8%, valore nazionale: 23,1%).

5. Soddisfazione e Occupabilità (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) nel 2021 è stata pari al 95,9% (92% nel 2020) ed è stata comunque sempre molto alta a partire dal 2017. Il valore del 2020 relativo al CdS risulta di poco superiore a quello per Area geografica ed a quello nazionale, mentre confrontando i valori assunti dall'indicatore al periodo iniziato con l'anno 2017, emerge la sostanziale coincidenza tra quello del CdS e quelli nazionali e dell'area geografica.

6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) nel 2021 è stato pari a 77,4 (70,2 nel 2020). Il valore del 2021 relativo al CdS risulta superiore a quello per Area geografica ed a quello nazionale, confermando una tendenza alla crescita fin dal 2017.

Il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) nel 2021 è stato pari a 144,6 (126,3 nel 2020). Il valore del 2021 relativo al CdS è superiore a quello per Area geografica ed a quello nazionale, ed anche in questo caso emerge una tendenza alla crescita del valore dell'indicatore iniziata nel 2017.

Informazioni e dati tenuti in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo n. 2022-5-1

Miglioramento degli indicatori ANVUR relativi al numero dei CFU conseguiti ed all'andamento degli abbandoni

Aspetto critico individuato

I dati ANVUR mostrano un peggioramento degli indicatori relativi al numero dei CFU conseguiti ed all'andamento degli abbandoni dopo N+1 anni.

Azioni da intraprendere

Revisione del piano degli studi. Potenziamento delle azioni di orientamento in itinere e di tutorato.

Modalità attuazione dell'azione

Il Dipartimento dovrà:

- verificare il possibile impatto di una revisione del piano di studi sull'andamento degli indicatori, ed eventualmente procedere alla modifica del piano degli studi;
- come già previsto in relazione all'obiettivo 2022-2-1, aumentare le iniziative di orientamento in itinere, attraverso incontri infra-annuali di orientamento e potenziare le attività di tutorato, mediante l'utilizzo delle risorse a disposizione.

Risorse eventuali

Quelle ordinariamente a disposizione del Dipartimento.

Scadenza prevista

Dicembre 2024

Responsabilità

Direttore del Dipartimento; Responsabile/Referente del CdS.

Risultati attesi

Miglioramento degli indicatori ANVUR relativi al numero di CFU conseguiti ed agli abbandoni.

Obiettivo n. 2022-5-2

Miglioramento del rapporto tra numero dei docenti e numero degli studenti

Aspetto critico individuato

Peggioramento del rapporto tra numero dei docenti e numero degli studenti.

Azioni da intraprendere

Le azioni da intraprendere coincidono in larga misura con quanto già indicato in relazione all'obiettivo 2022-3-1, e consistono nella formulazione di proposte ai competenti organi di Ateneo aventi per oggetto l'incremento della dotazione di personale docente e tecnico amministrativo

Modalità di attuazione dell'azione

Formulazione di proposte ai competenti organi di Ateneo relative alla dotazione di personale docente nell'ambito della programmazione periodica, ovvero mediante la richiesta di assegnazione di risorse al verificarsi di esigenze straordinarie.

Risorse eventuali

Quelle ordinariamente a disposizione del Dipartimento.

Scadenze previste

Quelle previste per la programmazione periodica delle esigenze del Dipartimento, in termini di fondi e di personale.

Responsabilità

Direttore del Dipartimento; Responsabile del CdS; Consiglio di Dipartimento.

Risultati attesi

Miglioramento degli indicatori ANVUR relativi al rapporto tra numero dei docenti e numero degli studenti.

Obiettivo n. 2022-5-3

Mantenimento degli obiettivi riguardanti la mobilità internazionale degli studenti

Aspetto critico individuato

Andamento non uniforme degli indicatori ANVUR di internazionalizzazione.

Azioni da intraprendere

Azioni dirette ad assicurare, mediante l'orientamento in itinere ed il tutorato, il mantenimento di valori degli indicatori di internazionalizzazione in linea con quelli nazionali e dell'area geografica.

Modalità di attuazione dell'azione

L'azione dovrà realizzarsi mediante il potenziamento delle iniziative già in essere di orientamento in itinere (Erasmus Day, colloquio motivazionale degli studenti che intendono partecipare al programma Erasmus, etc.) e di tutorato degli studenti in uscita.

Risorse eventuali

Quelle ordinariamente a disposizione del Dipartimento.

Scadenze previste

Quelle previste per la programmazione periodica delle esigenze del Dipartimento, in termini di fondi e di personale.

Responsabilità

Direttore del Dipartimento; Responsabile del CdS; Delegato Erasmus.

Risultati attesi

Miglioramento degli indicatori ANVUR relativi all'internazionalizzazione.

[Torna all'INDICE](#)